A8SOCIAZIONI

Udine a domicihe e in tatto il Regno lire 16

Per gli Stati autam aggiungere le maggiori stese postali. - Semestre s trimestre is propersione. Numero separate sent. 6

Giornale di Udine

Elece tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente ceut. 25 per lines o apazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più iracraichi pressi da convenirsi. - Lettere uen afrensate non el ricovere, ad al restituirecno manageritti.

arretrate = 10

Dalla Sicilia giungono di nuovo tristi notizie di tumulti, di ribellioni alle autorità comunali, sempre causate dalla miseria delle popolazioni e dalla cattiva amministrazione.

Ora non ci sono più nè i De Felice, nè i Montalto, nè i Barbato, che soffiano nel fuoco rivoluzionario, che eccitano le plebi; sono le plebi stesse, le quali, stanche dei soprusi continui, vogliono farla finita non con il Governo, ma con i loro oppressori indigeni.

Poichè è caratteristico che in questi ultimi tumulti non s'intese una sola esclamazione d'indole sovversiva, non s' inneggiò nè al socialismo, nè ai condannati dai tribunali, nemmeno fu emesso l'umanitario grido di « viva l'amnistia », niente di tutto ciò; le grida minacciose, fatti che ne seguirono erano rivolti contro le autorità locali, contro i signorotti del luogo.

Nella Sicilia vigono ancora usanza medicevali; chi veste un'autorità qualunque, chi è un signore, può fare quanto gli pare e piace, senza che nessuno s' incarichi di chiamarlo all'osservanza delle

Nelle città grandi, sotto questo rapporto si sta un po' meglio, poichè i più spessi rapporti con gl'italiani del continente, hanno modificato alquanto costumi, ma nell'interno dell'isola si è mutato poco o niente.

I rappresentanti del Governo in generale procurano di fare in modo che le leggi siano eguali per tutti, ma naturalmente vi è anche fra loro chi abusa del potere e ne approfitta per conto suo; trovano però degli ostacoli fortissimi quando vogliono mettere a dovere le camorre indigene.

Da questo stato di cose ne viene l'esasperazione del basso popolo, che prorompe in feroci ribellioni o si dà alla campagna, dando così materia ai tristi annali del brigantaggio.

In quasi tutte le amministrazioni comunali della Sicilia, è prevalso il criterio di fare grandi spese superfice, sopracariando di balzelli la classe più povera. I dazi comunali sulle cose di prima necessità sono in Sicilia fortissimi, e vengono applicati concriteri partigiani.

A mo' d'esempio il principe A, il conte B, il banchiere C, il negoziante D, ecc. non pagano nulla, mentre un povero diavolo carico di famiglia che vuol portare in città qualunque piccola cosa paga un forte diritto.

E ciò non lo diciamo già noi, ma lo dice Pasquale Villari, un ex ministro. in un libro sulle condizioni della Sicilia. testè uscito per le stampe.

Le spese superflue che si fanno in Sicilia con i denari dei contribuenti sono moltissime,

61 APPENDICE del Giornale di Udine

Bomanzo postumo idedito contemporaneo

G. B. LAZZARINI

Spingendo gli indeboliti miei sguardi nell'ombre della stanza, credetti distinguere taluno che riposasse in una seggiola a braccioli. Non vedeva che i capelli bianchi e le gambe distese sopra un leggio. Feci rumore per ridestarlo, e immediatamente quell'uomo si rivolse e venne a me.

Mi pareva di riconoscere quell'assieme di persona e di lineamenti, ma nella penombra non vedeva che le forme indistinte.

- Come va, Geoffrey, - diss'egli curvandosi su di me.

- Ah! sieta voi, James? - risposi sorridendogli, giacche aveva in lui ri-

Si spendono migliaia e centina a di migliaia di lire in teatri, in feste, in bande musicali, mentre si scarseggia nelle scuole, si pagano malissimo (quando si pagano) i maestri, nè si pensa affatto all'igiene, nè a venire in alcun modo in ajuto del popolo.

E' strano è desolante: in una terra feracissima, nella quale I prodetti del suolo, che dovrebbero bastare a nutrire esuberantemente tutti gli abitanti, sono invece conflecati da pochi ingordi latifondosti e speculatori che rendono impossibile l'esistenza alla maggioranza di quella generosa popolazione!

Quale differenza esiste sui criterii sui quali si basano le amministrazioni comunali e provinciali della infelice Sicilia e le nostre!

La nostra Deputazione provinciale spende L. 50,000 - per il miglioramento dei bovini, con utilità vera di tutti, e in Sicilia si spendono fiao a più di L. 100,000 per un... politeama o per la festa della Madonna o di una santa qualunque.

L'anarchico Gori

New-York, 17. L'avv. Pietro Gori, che è giunto con un piroscafo olandese, diretto per le Antille ha abbandonato l'equipaggio nel quale trovavasi impegnato come marinaro, e si è stabilito qui.

Onde evitare le molestie della polizia, messa sulle traccie dalle formali denuncie del capitano clandese, ha preso la cittadinanza americana, ed ha trovato impiego come operajo tessitore in un prossimo sobborgo.

I numerosissimi gruppi d'anarchici e di socialisti rivoluzionari italiani e di altri paesi qui residenti stanno organizzando una serie di conferenze, che Pietro Gori terrà nelle principali città degli Stati-Uniti al prossimo autunno.

La classe unica nelle ferrovie

La tendenza manifestatasi in Inghilterra di sopprimere le differenze di elassi nelle ferrovie, ha dato argomento al giornale tecnico » Railway Word » di sarivere un articolo, nel quale, per motivi fondati su esperienze pratiche, propone l'adozione del sistema di una sola classe. Questa classe dovrebbe presentare tutte le necessità necessarie. Chi abbisognasse di una comodità più che normale potrebbe pagare e usare di due posti. Il giornale asserisce che le ammistrazioni ferroviarie non avrebbero da temere una diminuzione nelle entrate visto che l'esperienza insegna che le facilitazioni accordate apportano un aumento nel pubblico viaggiante, ricompensando a usura chi le accorda dell'apparente sacrifizio.

A prova di quest'asserzione vengono citati i risultati della ferrovia « City and Sud London. In questa ferrovia e introdotto il sistema della classe unica - con carrozze speciali pei fumatori e i risultati furono ottimi. In America, come è noto, da tempo immemorabile esiste la classe unica nelle ferrovie dello Stato.

conosciuto il vecchio servo della nostra famiglia - Che siate il benvenuto; credo di star meglio - e procurai di stringergli la mano e di rialzarmi, ma dai dolori che provai m'accorsi che tutte le mie membra erane rotte ed ammaccate.

- Non vi movete, - mi ingiunse James — o la febbre tornera....

— Ma che è dunque ? — chiesi, - Sembra che qualche corpo pesante vi sia caduto sulle reni, il medico non sa spiegare...

— E mio padre? — domandai io, che ne sapeva anche troppo.

- Vostro padre è venuto, quantunque molestato dalla podagra...

— Mio padre qui, dove è l' — gridai. - Verra, verra; abbiate pazienza, sono tre giorni che ci siamo, ma avevate la febbre, il delirio...

- Ah! mio buon James, ch'io lo vegga, sh' io l'abbracci...

In quel momento un nomo dal volto sereno, ma imponente entrò nella stanza. Io lo riconobbi subito, ma non osai flatare. S'appoggiava ad un bastone e pa-

UN OROLOGIO MONDIALE

Ieri l'aitro il Papa ricevette in privata udienza lo spedizioniere apostolico dell'arcidiocesi Il Milano, Pietro Azzurri e il padre Lais, vice direttore della specola vaticana, i quali gli presentarono l'orologio mondiale inventato da don Ambrogio Colzani, prevosto di Casorate.

Il Papa gradi moltissimo l'omaggio ed elegio l'autore al quale inviò la benedizione apost lica.

Questo orologio mondiale è un quadro raffigurante il planisferio terrestre, nel quale sono segnati con linee nere 24 meridiani da 15 in 15 gradi da Greenwich e con linee rosse i 24 Fusi Orari che si adergono sui meridiani stessi da un polo all'altro, determinandosi per la deviazione laterale delle suddette linee rosse l'estensione della loro, zona quale già era convenuta a adottata da diversi Stati o quele pe naturale posizione.

Tra l'emissero boreale e l'australe raffiguranti nel quadro, cioè lungo la linea indicante l'equatore, si introduce una zona orizzontale, su parte della quale sono riportat; nel maggior uu mero possibile i nomi di città principali segnate al loro grado di longitudine per poterie scorgere prontamente senza ricercarle nel planisfero. Nella zona medesima sono inoltre esposti nel loro riparto normale i 24 Fusi orari col grado del meridiano ai quale ciascun Fuso si aderge. Si trova opportuno denominare i fusi stessi a due a due, cioè quelli fra di loro antipodi, con una stessa lettera dell'alfabeto, distinguendosi quella dell'uno da quella dell'altro dei due antipodi con apice o con colore diverso; e cio perchè si scorga prontamente la loro posizione opposta sul globo terraqueo.

Lungo la zona anddetta acorre un nastro, per movimento di orologeria o con manovella, sul quale sono seguate le ore 24 del giorno con tinta a sfumature per accennare il passaggio delle ore diurne alla notturne e viceversa. Il nastro medesimo appare in due striscie orarie, delle quali, come è indicato sulla tavola, la superiore segna l'ora locale, cioè quella di tutti i punti della terra al passaggio del meridiano proprio di ciascheduno di essi: e la striscia sottoposta segna l'ora dei fusi orari al passaggio del loro meridiano dominante.

La calce al planisfero si espone una tavola indicante Regioni e Stati compresi di fatto e per convenzione o che si p ssono comprendere nella zona di ciascan fuso orario.

Il detto apparato, le cui copie possono servire per lo studio pratico della geografia, ed essere utili anche negli uffici postali e telegrafici, è messo entro nobilissima cornice, su cui è il quadrante e sotto esso spicca lo stemma del Sommo Pontefice.

Al di sotto del quadro leggesi, ornata fra decorazioni e meandri, la seguente dedica;

Leoni XIII Pontifici Maximo - Scientise et Bonorum Artium - Summo et Sapientissimo - Altori - pro reverentia et cultu -- nec non -- pro addicti animi testimonio - Sacerdos Ambrosius Colzani - Casorati Primi ex Mediolanensi Dioecesi Pagi -- Praepositus Parochus --- sui consilii et studii - primum constum et effectum umiliter offert.

reva subito invecchiato dacchè nol vedeva. Mio padre accese con tutta tranquillità un lume, lo depose in terra e venne verso di me. Io volli stendergli le braccia, chiamarlo.... ma egli si pose un dito sulle labbra e sedette ul mio capezzale.

- Geoffrey, - mi disse allora - tu fosti molto ammalato, ed io sono venuto... ho letto la tua lettera...

Guardai in viso mio padre: due lacrime spuntavano sulle sue ciglia... io non l'avea mai veduto a piangere... mi rivolsi a James: il povero vecchio tenevasi la faccia nascosta nel fazzoletto. Compresi allora tutta l'immensità della mia sciagura, al vedermi compiangere da quei due uomini provati nelle avversità della vita, che erano venuti la per assistermi, e non avevano parola di conforto per il mio male morale.

La delicatezza di mio padre nel suo eloquente silenzio mi commosserò assai. Strinsi la sua mano, e:

- Grazie, grazie, - gli dissi - con voi saprò soffrire...

Gli italiani nell' Argentina

L'emigrazione italiana nell'Argentina è enorme, a supera quella d'ogni altra nazione.

Nella sola capitale di Ruenos-Ayres, la quale aveva, nel 1889, 527.164 abitanti, 200,000 erano gli italiani, e questa proporzione si riscontra quasi identica in tutte le 14 provincie della Repubblica, a specialmente in quella di Santa Fé, che aveva al 31 dicembre 1893, 114 000 italiani sopra 282,000 abitanti.

In seguito alla crisi economica dell'Argentina, la corrente dell'immigrazione si sviò, dirigendosi di preferenza al Brasile e all'America settentrionale; ma il numero degli italiani che dimorano all' Argentina è tuttora grandis-

Il movimento immigratorio dello scorso mese di maggio fu di 8901 individui e il movimento emigratorio di 6938, con una eccedenza, in favore dell'entrata, di 1963 persone.

Secondo i dati ufficiali, nel mese di maggio 1894 l'entrata generale era stata di poco inferiore a quella di quest'anno; ma la grande differenza è nel numero delle partenze.

Infatti nel maggio 1894 entrarono 8322 individui o ne partirono 4851, rimanendo a favore dell'entrata 3171, ossia poco meno del doppio in confronto dell'anno in corso.

Ciò è dovuto in gran parte agli italiani i quali vengono qui pel raccolto verso la fine di dicembre a ripartono per l'Italia nei mesi di aprile e maggio per trovarsi al rascolto nei loro passi.

Essendo ben retribuita la mano d'opera durante il raccolto, si può calcolare che questi forti e tenaci lavoratori italiani abbiano un utile tra le 600 e le 800 lire.

Il 1º giugno alla partenza del piroscafo Regina Margherita il numero degli italiani che rimpatriavano ora di circa 700, ossia quasi quanti erano arrivati col Nord America nel mese di gennaio.

Il numero però degli immigranti di oltre mare fu, nello scorso maggio, di 3650; ne partirono 1825, con una differenza in più in favore dell'entrata di soli 1725 individui. Questi immigranti d'oltre mare sono quasi tutti italiani.

Abbiamo infatti 2436 italiani in arrivo e 1236 in partenza, con una ecdenza di 1200 in favore dell'entrata.

Vengono, subito dopo, gli spagnuoli con 531 arrivati e 291 partiti. Le altre nazioni hanno cifre al disotto dei 200.

La immigrazione italiana è sempre la più ricercata, siccome quella che dà, in questo paese, vita alla produzione ed al commercio, e non mancano i fautori di questa immigrazione sussidiata, che vedrebbero con piacere adottati provvedimenti, perchè l'immigrante italiano fosse sempre posto in grado di trovare, al suo arrivo, alloggio, vitto e lavoro immediato, con tutte le facilitazioni pel trasporto gratuito, sia della persona e sia del bagaglio.

Fanno degno riscontro a queste cifre le seguenti sull'importanza del nostro commercio colla repubblica.

Il valore delle merci scambiate fra l'Italia e l'Argentina, durante l'ultimo decennio, somma a lire 279,558,000 per l'esportazione dall' Italia nell'Argentina

In mezzo a quei due vecchi tanto affettuosi per me, la mia convalescenza fu rapida. James mi parlava spesso di quello ch'erami avvenuto, e narravami tutto ciò che s'era detto in proposito, e l'impressione prodotta in mio padre tanto dal mio malaugurato matrimonio, quanto dalla terribile catastrofe che lo segul, Egli ne avava molto sofferto.

- Io l'aves preveduto, - disse un giorno a James. Ma s me mai disse verbo.

Appena fui ristabilito mi condusse nel Dawonshire, sulle rive del Tamar, dove era nato, dove avea vissuto giorni si lieti.

Al rivedere quelle quercie secolari, quei bruni boschi di pini che fanno corona alla bianca casa, solitaria e modesta sul suo verde poggio, mille emozioni diverse s'impadronirono di me. Ritornare a quei luoghi rallegrati un giorno dai miei sorrisi, dalle giovanili allegrezze, col quore oppresso, coll'anima trambasciata... io che credetti un giorno rivederli nella contentezza dell'amore, fidando nell'avvenire...

e a lire 137,994,000 per l'importazione dall'Argentina in Italia, con una differenza, come si vede, di 141,584.000 lire di maggior esportazione dall' Italia.

Riguardo a quest'ultima à da notare che essa segui, come l'esportazione da tutti gli altri paesi, una curva, di cui il punto più alto è segnato dall'anno 1889. Nell'anno seguente, per effetto della crisi che travagliò o travaglia tuttora le regioni del Plata, sopravvenne bruscamente una discesa, la quale raggiunse il punto più basso nel 1891.

Nell'ultimo triennio il miglioramento economico dell'Argentina provocò una ripresa di affari, la quale andò precipuamente a benefizio delle importazioni del nostro paese.

Infatti il commercio italiano, fra il 1880 e il 1894, ha perduto meno di ogni altro per effetto della crisi argentina; chè l'importazione italiana, la quale nel 1889 rappresentava il 5 010 dell' importazione totale nel Plata, saliva nel 1894 al 9 0₁0.

LE GRANDI MANOVRE II Re a Aquila

Le manovre procedono il loro corso regolare.

Il Rè è uscito ieri alla mattina alle 6, a cavallo, dai giardini pubblici recandosi per Porta Romana ad assistere alla manovra dei due corpi d'armata contrapposti, accompagnato dal generale Ponzio Vaglia.

Ieri sara alle 19.30 vi fu pranzo di 32 coperti.

Il Re è sempre acclamato dalla po-

Le manovre navali

Le manovre della squadra di riserva avranno un carattere tutto speciale e seggeranno il principio d'un radicale cambiamento nei metodi seguiti ficora nelle manovre navali.

L'on. Racchia, nell'elaborare il suo piano, che fu accettato senza riserva dal ministro della marina, ha tenuto conto non solo delle riforme introdotte presso le potenze navali europee, ma anche di quelle che attuate nella marina giapponese, si chiarirono eccezionalmente efficaci nella battaglia navale di Ya-lo e nella presa di Wel-hai-wei.

risultati dell' « Affidavit »

L'applicazione dell'Affidavit ha dato buoni risultati nell'interesse del Tesoro e, per riflesso, in quello del bilancio.

Benchè non siasi potuto estendere questo provvedimento a tutti i nostri titoli di debito pubblico, per l'obbligo di rispettare le condizioni di pagamento fissate nei contratti fatti dai cessati governi ed ereditati dal governo italiano. come il prestito romano 1867, Rothschild, il prestito pontificio 1866, Blount, e via discorrendo, pure i risultati complessivi dei pagamenti all'estero, in seguito all'applicazione dell'affidavit, diedero nell'anno passato una diminuzione 112,277,291 lire e cent. 71 sulla corrispondente somma pagata nell'anno precedente.

Infatti nel 1893, tra Consolidato 5010, Consolidato 3010 a dei debiti vari, si erano pagate complessivamente pei due semestri, non si pagarono più che 113,010.230,47.

Mio padre che mi vedeva commosso e indovinando quello che doveva soffrire. mostravami, per distrarmi, le innovazioni da lui fatte nello stabile, e mi chiedeva un parere. Percorrevamo il lungo viale fiancheggiato di pioppi che mette alla porta del cortile; la ogni albero, ogni pietra mi ridestava una memoria. Era d'ottobre: il vento agitava con soffio regolare le foglie ingiallite degli alberi. Il cielo grigio, la natura morente, tutto era triste all'intorno, tutto accresceva la mia tristezza.

Finalmente entrammo, la carrozza si arrestò e discendemmo. Il vecchio cane di guardia venne a me, mi riconobbe e non poteva stancarsi dal farmi feste e

carezze. - Abbasso Ralf, abbasso, - gridava mio padre - ma venite qui, Geoffrey, ho da presentarvi qualcuno...

Mi rivolsi e vidi sulla scalinata della casa, una giovinetta bruna e smilza che non ammirai gran fatto.

(Continua)

Però, è da notare che non tutta la sopradetta diminuzione si può attribuira ai provvedimenti adottati per colpire l'espertazione delle cedole; essa è dovuta in parte anche al ritorno di valori assorbiti dal mercato italiano.

CRONACA PROVINCIALE

I cancellieri dei giudici conciliatori nel Mandamento di Latisana.

Al sig. Ministro di Grazia e Giustizia Roma

Eccellenza,

Abbiamo letto np. 339 delle discussioni parlamentari che (senza fare alcuna riserva od eccezione) Voi avete detto alla Camera:

Non c'è da illudersi: eggi i cancellieri sono i despoti negli uffici di conciliazione. Verbali non se ne redigono: gli originali delle sentenze in carta da una lira e venti non sempre si scrivono: anche quando si deve rilasciare copia per la notifica della sentenza, fa le veci dell'originale la minuta; e l'erario è frodato di tutta la carta bollata che dovrebbe impiegarsi negli originali de' verbali di conciliazione e delle sentenze. >

Questo linguaggio offende direttamente i cancellier, offende indirettamente i conciliatori perchè non vigilanti o conniventi. Che, se a voi constava qualche abuso, dovevate immediatamente reprimerlo, piuttostochè offenderci tutti gratuitamente.

Di più avete promosso una legge di diffidenza e di sospetto, discussa dalla Camera a tamburo battente in circa un'ora, in limite della chiusura della Camera stessa, ed approvata anche dal Senato purtroppo senza discussione, la quale ci toglie i proventi che un'altra recente legge delle Stato ci concedeva a compenso del maggior lavoro imposto alle cancellerie conciliatoriali coll'allargamento della competenza alle cause da lire 30 a 100, legge ch'è venuta a scuotere la compagine dell'istituzione. ed a colpire coloro stessi che coll'opera propria (sebbene poco u punto apprezzata nelle alte sfere ministeriali) contribuivano a rendere praticamente possibile il funzionamento della magistratura popolare, e perció li tacciaste da despoti.

V. E. crede inoltre che i cancellieri abbiano avuto rilevanti proventi; ma dev'essere stata ingannata da erronee statistiche, oppure ciò avrà potuto dipendere dal fatto che molti carcellieri usano farsi depositare non solo l'importo della sentenza originale, ma anche quello delle copie da notificarsi; ma chi non fece cosi ebbe proventi meschinissimi.

Se colla tariffa attuale il cancelliere è retribuito soltanto come un copista, colla futura tutto è ridotto à nulla.

Per ogni causa infatti (che può durare più udienze) non si avranno che 60 centesimi, i quali non basteranno nemmeno per la copia della sentenza!

Tutti i verbali (che in una sola causa possono essere molti) si dovrapno fare gratis. Egli è perciò che se un cancelliere fosse impotente a scrivere (non venendo egli retribuito nemmeno come un copista) dovrebbe rimetterne del proprio per pagare un copista qualunque, a tacere che non viene retribuito affatto il layoro di concetto, nè quello per la tenuta dei molti registri vecchi e nuovi.

Di più: colla tassa di registro e col chilometraggio accordato ai messi, le parti saranno più aggravate che oggidi, per cui le citazioni, e quindi tutti i pro per timore della R. M. che verrebbe ac- I nute alla gara. certata in seguito alla registrazione degli atti conciliatoriali relativi a crediti non

sempre esigibili. Va poi notato con rammarico che alle lar, he promesse di ministri e deputati di provvedere al miglioramento. della sorte dei segretari comunali, come strettamente legato col bene delle amministrazioni locali, si è risposto privando i medesimi dei diritti di segreteria, riducendo quasi u nulla quelli di cancelleria e l'assegno ai segretart delle Commissioni per le imposte, per modo da costringerli a rinunciare, aggiungendovi gravissime responsabilità, come la tenuta del repertorio senza i diritti, e sovracaricando gli uffici municipali diuna massa enorme di lavoro.

Per quanto profonde radici abbia in un funzionario il sentimento del dovere. pure l'umiliante posizione odierna à insopportabile economicamente e moral-

mente.

Egli è perciò che sentendoci tutti offesi, anche perchè tutti fummo puniti colla privazione dei nostri diritti, noi Vi preghiamo di sollevarci da un uffizio che ci rendeste odioso, e di applicare gli art. 4 e 5 della nuova legge.

La postra rinuncia è un diritto, è un dovere, è costituzionale, perchè noi non possiamo rimanere in un uffizio del quale :

Voi ei dichiaraste indegni al cospetto della Camera.

Vi preghiamo pertanto di accettarla. Col massimo ossequio.

Devotiasimi Etro dott, Girolamo, Cancelliere del Comune di Latisana - Moretti Dietro, id. id. di Mozzana - Fabris Carlo, id. id. di Palazzolo - Bainella Carlo, id. id. di Pocenia -- Costantini Fedele, id. id. di Precenico - Borsetta Raimondo, id. id. di Rivignano -Padovan Camillo, id. id. di Ronchis - Galetti Luigi, id. id. di Teor -Bazzana Antonio, id. id. di S. Michele.

DA FORNI DI SOPRA Visita del r. Prefetto

Scrivono da Forni di Sopra 26: leri sera alle ore 19 il R. Prefetto comm. Felice Segre accompagnato dai consiglieri provinciali cav. Federico Marsilio, cav. Ignazio Renier ed Antonio dott. Bonanni, nonchè dal R. Commissario Circondariale, dal tenente dei R. Carabinieri, dal sott' Ispettore forestale sig. Martina a dall' impressario stradale sig. Giuseppe Nigris insieme alle locali autorità municipali, accorse per riceverlo fino a Forni di Sotto; giungeva qui per la visita ufficiale di questo Comune. Al pranzo di 18 coperti offertogli dal Comune e che venne con un servizio inappuntabile apprestato dal sig. Federico De Pauli, parlarono con brindisi appropriatissimi i tre consiglieri provinciali, il R. Commissario ed il segretario comunale. Rispose il sig. Prefetto brindando alla concordia, alla laboriosità ed al progresso che riscontrò in questo Comune modello, ripromettendosi che nella visita che sta per fare, sara confermata pienamente l'ottima impressione che ne riportò al primo mettervi piede.

Oggi diffatti fin dalle 612 ant. la commissione si portava a visitare il locale municipio, quindi la briglia più vicina costrutta dal Comitato forestale lango il Collina, afficente del Tagliamento, ed in seguito la premiata Latteria sociale di Vico, il locale scolastico, la Chiesa parrocchiale e la Chiesetta di S. Floreano, che fra breve verrà dichiarata monumento nazionale, dovunque ebbe una parola di lode e d'ammirazione. E come non potrà chiamarsi soddisfatto di un comune che, senza aggravare minimamente il bilancio, ma solo con oblazioni private e gratuite prestazioni di mane d'opera, sta ora costruendo un magnifico acquedotto del valore di circa 15 mila lire ? Come non poteva esaltare la concordia di una popolazione che ha costrutto una fibrida latteria modello, il cui locale non vale certo meno di 20 mila lire, ed ultimamente un organo liturgico che con la relativa orchestra supera le lire 8000, a tuttociò a pure obbligazioni ed a semplici prestazioni private? Ben a ragione perció gli ezregi ospiti ripartivano oggi alle 9 pienamente soddisfatti, dopo aver avute parole di encomio per le locali autorità che ei bellamente sanno condurre sulla via del progresso quest' ottima popolazione.

DA CIVIDALF Appunti sul concorso bandistice provinciale (*)

Riceviamo la seguente in data 28: Prima di dar corso al presente articolo, si ha stimato opportuno di valutare tutte le ragioni pro e contro; di udire le impressioni generali ed i commenti della stampa; per poter con sicura coscienza elevare, nobile a dignitosa protesta contro l'ioperato della venti, diminuiranno enormemente anche giuria e di taluna delle bande intervo-

Qui si sperava che dei giornali udinesi almeno uno, avesse raccolto le voci di malcontento non di un corpo soltanto di musica, ma di una intera popolazione

indignata. Restammo delusi; ne acceniamo a colpa, anzi ascriviamo alla loro completa buona fede di fronte ad una sentenza inappellabile come afferma il giornale di Udine, e quindi secondo esso dovremmo mettere il cuore in pace. Oh questo poi lasciatevelo passare che il cuore in pace non lo metteremo fino a che non avremo ottenuta una legittima soddisfazione.

Questa cittadina sempre festosa, da domenica è in preda a grande agitazione per l'ingiustizia commessa non per il premio perduto, che non si avevano pretese. Ed ecco le ragioni del nostro sdegno:

La Giuria ha violato il regolamento, 1. perche le bande non si riunirono alla palestra alle 21/2 come prescritto;

(*) Pubblichiamo la seguente per spirito di imparzialità, pur rimanendo fermi nell'opinione che la giuria per il concorso bandistico agi con equanimità non lasciandosi influenzare nè da simpatie, ne da suggerimenti. ma obbedendo esclusivamente a criteri artistici.

Non intendiamo pei di aprire alcuna polemica sulla questione della giuria per il concorso bandistico, a desider amo che le suscettibilità troppo vive, se pure scusabili, si cal-N. d. R.

ma si lasciò che la banda di Pordenone se ne isse dovo le piaceva, ed aveva ragione di appiattarsi per tema di certuno che con occhio briareo Il avrebbe squaliati.

2. Non si fece l'appello nominale; sicchè passarono elementi lintrusi come si ebbe a riscontrare nella banda Pordenoneso, dove c'erano da Sacile, da Torre, a perfino da Cavarzane e Susegana in Provincia di Treviso! E tutti provetti suonatori.

E furono riconosciuti da conterranei qui dimoranti, come all'uopo si potranno sentire; mentre tutti dovevano appartenere alla città della banda:

Quanto a Torre, anche Cividale poteva aggregarsi la banda di S. Pietro a 2 kil. di distanza con 20 suonatori e non ha fatto!

3. Non si chiamarono i maestri sul palco della giuria per estrare a sorte chi doveva essere il primo, come si fece per la IIª Categoria; ma scortesemente si mandò come una corbellata, la nostra banda alla berlina!

4. A mezzogiorno si sapeva già a chi sarebbero toccato il premio!

E fu soltanto la onestà della nostra banda che non credendo a siffatte cose. prese parte alla gara; fidando nella coscienza della giuria. Meglio sarebbe stato se avesse protestato subito e se ne foste ritirata! Al giorno d'oggi fidarsi è bene, mu è meglio non fidarsi.

L'esito confermò ogni sospetto e certe corrispondenze di un vostro giornale, li rivelavano melto tempo prima.

Veniamo alla classificazione: Cividale 228. Sanvito, 240, Pordenone 265.

Ebbene guardate: Si disse che la causa della sconfitta nostra la si deve all'infelice scelta del pezzo facoltativo. Ora la sinfonia della Gazzaladra fu classificata con punti 112 e la danza

fantastica 116, 4 in più. Ora si domanda; se si teneva conto dell' intonazione, concertazione ed esecuzione; come mai si avrebbe uccisa

una banda per la scelta di un pezzo facile come dite voi mentre Sanvito il pezzo a scelta l'ebbe facile e leggiero, (ma aveva tromboni e grancassa). Ora come va che avendo la nostra banda riportato maggior punti nel pezzo

obbligato, la si fece soccombere? Ah non ricordavo che Galeazzi tenne i tempi di Rossimi !!!

Ma perchè adunque appiattarsi? Perchè non degnar neppur di uno sguardo I suoi colleghi?

Fu riconosciuto che la nostra banda svolse il programma brillantemente e molto meglio di S. Vito; ma per il scarso effetto del pezzo a scelta le si diede il colpo di grazia.

Tacerò che a membro della Giuria era il sig. Montico della vostra banda cognato di quello della banda pordenonese. Ammetto la scrupolosità di coscienza ma, fu per lo meno indelicato che egli vi prendesse parte.

Tacerò che altri due hanno notissime antipatie per il maestro Tomadini, forse dimentichi di colui che taluno d'essi educò nella divina arte dei suoni.

Tacerò che la banda di Pordenone si tenne sempre nascosta, a fece quasi un' imboscata quando sali il palco.... della giustizia molto tedesca.

Da tutto ciò ne consegue che il concorso bandistico: dovrebbe venire aunullato e rimessa la gara di I. categoria ad altro tempo.

Da ciò à legittimo il risentimento di una popolazione che era ufficialmente intervenuta alla gara, perchè i cividalesi sono gelosi del loro nome.

1600 persone alle 8 di sera tornarono a casa col cuore esulcerato, non per il premio, ma per l'ingiustizia patits.

E credetelo: questo fattto, si rifletterà anche sui buoni rapporti di vicinato fin qui scambiati fra le due città: Tant'è:b una cosa da nulla, talvolta può essere :causa di gravi conseguenze.

Qui si copri una sottoserizione di lire 200 per un dono al maestro ed ai bandisti, non essendo giusto che essi si disanimino pella stima del paese che domenica dimostro di essere solidale, tanto nella prospera, dhe nell'avversa fortuna.

Facciamo voti che una parola di giustificazione valga a calmare gli animi. Noi memori delle glorie musicali mai offuscate da Payona a Tomadini, memori che nel 1866 la nostra banda fu giudicata la prima non da un giuri male prevenuto, ma dalla maesta del Re galantuomo e da tutti gli udinesi e comprovinciali accorsi, salutiamo questa sconfitta come preludio di un prossimo trionfo nella coscienza delle persone dabbene e competenti e ciò fla suggello chè satis iam prata bibere.

Forum julienses

DI SACIÈE Fallimento Scremin

La prima adunanza dei creditori andò

deserta. Fu confermato a curatore l'avv. Girolamo Cristofoli di Sacile. L'attivo denunciato è di L. 1791.36, il passiyo di L. 9861.49.

DA ATTIMIS Un arresto

Ci serivono in data d'ieri: Ier l'altro un certo Leonarduzzi Giovanni fu Angelo, nato e domiciliato a Spilimbergo, già imputato di truffe, s dal Tribanale di Padova condannato a sei anni di reclusione, si aggirava pel nostro paese mentre doveva presentarsi all'ufficio di P. S. di Spilimbergo.

L'occhio suo, burbero ed infossato fece sospettare sugli scopi della presenza di questo sconosciuto, sicchè fu subito avvertito il nostro amato e rispettato sindaco signor Giovanni Muras.

Questi e la guardia provinciale sig. Corona Fortunato, entrarono in una birraria, ove pacificamente beveva il nostro galantuoco.

Si fecero colloqui molto strani fra i tre, e il risultato fu che il Leonarduzzi venne dichiarato in arresto; si mandò poi subito a prendere i carabinieri a Faedis.

Nonostante l'arrestato si mostrava allegro, anche sapendosi sicuro in prigione, ma giurò di ritornare a salutare il Sindaco, forse con qualche brutto complimento.

Molte volte, con pretesti, cercava di uscire per svignarsela, ma, mercè le nerborate braccia del guardiano, non riusci nell'intento.

Arrivati i reali Carabinieri, dopo 3 buone ore fu proceduto all'arresto legale, ed abbenchè s'opponesse ai ferri. convenne obbedire e partir alla volta di Faedis, destando grandissima impressione in questo paese sovvente « refugium peccatorum ».

DA MORTEGLIANO Morte improvvisa

Ci scrivono in data di ieri:

Una povera donna di Galleriano, di anni 84, mentre se ne ritornava al suo paese dopo aver fatto spese al Mercato, fu colta da improvviso malore e cadde in un rojello.

Fu subito soccorsa e portata in una casa di contadini, ma ogai cura tornò vana e la povera vecchia spirava dopo brevi momenti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino moteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20. Agosto 29. Ore 7 Termometro 20.— Barometro 758.5 Minima aperto notte 16.6 Stato atmosferico: bello Pressions cryscente ERI : vario Temperatura: Massima 29. Minima 15.9

Media 22.315 Acqua caduta mm. Altri fenomeni: Bollettino astronomico

LUNA Leva ore Europa Centr. 5.26 Leva ore 16.13 Passa al meridiano 127.41 Tramonta -.-Età giorni 9. Tramonta

Nella relazione presentata dalla benemerita nostra Camera di Commercio, a S. E. on. Barazzuoli ministro d'Agricoltura, ecc. in occasione della recente sua visita in Provincia, il posto d'onore si ebbe, meritatamente, la descrizione statistica dell'industria serica paesana,

Dalla relazione stessa, evidentemente appare l'importanza di questa nostra industria, dal lato di produzione di materia prima, o greggia; mentre molto lascia a desiderare dal lato della fabbricazione della seta in tessuto, non contando la nostra Provincia, che 22 telai a mano, i quali non tutto l'anno sono produttivi.

E' dunque fuori dubbio, che la nostra regione produca molta e buona seta greggia, la quale poi, emigra fuori Provincia od all'estero, per venire colà utilmente lavorata.

L'esperienza, negl'impianti di diverse e disparate nuove industrie, nella nostra città e provincia, ha sempre addimostrato, di trovare sopra luogo, una conveniente ed intelligente mano d'opera.

Abbiamo forza idraulica sufficiente nei pressi della nostra città, da potersit, rimuneratamente adoperare.

Date le suesposte circostanze dovrebbero di comune accordo, il nostro on. Municipio ed i capitalisti cittadini e provinciali indursi, a proteggere efficacemente l'iniziativa per l'impianto di uno stabilimento, per la torcitura, tintoria e tessitura della seta, nella nostra città, che avrebbe certamente, se ben diretto, un brillante avvenire.

La difficoltà maggiore è quella di trovare il capitale sufficiente per mettersi all'opra, ma se i nostri Signori Capitatisti, fossero favorevolmente animati ad effettuare tale industria, affine alla grande produzione di materia prima che offre l'Italia, tutte le difficoltà si

potrebbero facilmente appianare e con grande nostra compiacenza, al ritorno di S. E. il ministro Barazzuoli fra noi, potrebbesi annoverare fra i nostri stabilimenti industriali, uno nuovo importante, per la fabbricazione delle stoffe, di seta.

maest

rimai

a bor

010

F

com

tutti

spar

imp

A C

priv

pice

bor

poe

COD

Questo sarebbe un altro trionfo della operosità e progresso industriale del

nostro Friuli. E. C. Quod est in votis.

Società Dante Alighieri

Nella seduta di ieri sera il Consiglio del Comitato di Udine prese atto, con rincrescimento, della rinuncia alla carica di Presidente, presentata cal cav. prof. Piero Bonini, ed eleggeva a Presidente del Comitato il cav. avv. L. C. Schiavi.

A rappresentare il Comitato udinese al Congresso della Dante Alighieri, che avrà luogo a Roma il 17 settembre, il Consiglio nominava i soci cav. prof. Giovanni Marinelli, avv. cav. L. C. Schiavi, prof. Libero Fracassetti, rag. Giovanni Gennari, Andrea Flaibani, cav. dott. Fabio Celotti. ing. Vincenzo Canciani, Florio co. Filippo, Luigi Moretti.

Il Consiglio quindi, secondo la promessa, fatta all'on. Bonghi, disponeva l'invio del labaro a Roma pel giorno del Congresso e per la commemorazione del XX settembre.

Alla commemorazione del XX settembre, che sarà tenuta a Udine, il Consiglio sarà pure rappresentato.

Insistendo l'egregio cav. prof. Bonini nelle sue dimissioni, bisognava pensare a sostituirlo degnamente, a il Comitato eleggendo a presidente il chiarissimo avv. cav. L. C. Schiavi, ha trovato la persona, la quale era proprio indicata per occupare l'onorifico posto.

Vive congratulazioni al Comitato e all'eletto.

DA FAGAGNA

Il programma della sagra Domenica 1 settembre ha luogo la

sagra col seguente programma: Ore 16 a mezzo: Corse di asini u biroccio (barèle), sulla piazza del mercato. I. premio L. 50, II. premio L. 25, III. premio L. 15, IV. premio L. 10.

Corse di resistenza e velocità a piedi con premi in danaro. Negli intermezzi la banda di S. Daniele eseguirà un attraentissimo pro-

gramma. Alla sera: Grande festa da ballo con scelta orchestra udinese, su vasta ed elegante piattaforma splendidamente il-

luminata. Concerti musicali, illuminazione fan-

In tale occasione la Direzione della Tramvia a Vapore ha disposto perchè nel pomeriggio del giorno stesso sia attivato il seguente orario speciale:

	Andala	
Udine P. G.	Fagagna *	S. Daniele
13.25	14 20	14.50
,	15.55	16.25
15.15	16.10	16.40
15.30 15.40	16.25	
	16.35	
18 25	19.20	19.52
. 18.45	19 40	المسرحية المارات
20.—	20 55	21.25
21.55	22.50 ~	****
25.05	24	-,30
, ,	Ritorno	
S. Daniele	Fagagna	Udine P. G.
13 50	14.20	15.14
10.10	15.40	
	16 45	17.40
—.—	16,50	17.45
16 40	17.10	18.05
18.10	18.40	19.35
—, —	19.55	20.50
20,25	20 55	21.50
	23	23.55
50	1.20	2.15
W W . W		

I biglietti di andata e ritorno da Udine P. G. a Fagagna saranno messi in vendita al prezzo ridotto di lire una, compresa la tassa di bollo.

Gita a Vittorio

Domenica avendo luogo una gita da Venezia a Vittorio, verranno rilasciati dei biglietti spec ali di andata ritorno per Vittorio ai seguenti prezzi:

II cl. L. 6.20 III cl. L. 4.05 Pasian Sch. > > 5.50 > > 3.60 Codroipo * 3.10 Casarsa » 4.05 **265** Pordenone **2.95** * 1.95 Sacile **2.15** * 1.45

gitanti della linea di Udine dovranno partire con il primo treno del settembre, ore 4.50, per Conegliano.

I flori artificiali della signorina Fanna

Il successo ottenuto da questa signorina è stato veramente sorprendente. Il Eremio ottenuto basta a confermare quanto il lavoro sia stato eseguito con perfezione e verità inappuntabile.

Sappiamo che gli oggetti esposti furono tutti venduti, e anzi il mazzo di fiori delle orchidee, fatto con tal rara

maestria da interessare tutti i passanti. rimarrà esposto anche questa sera.

mirallegro alia signorina Fanna. I drammi dell'emigrazione

Scrivono da Genova 25: « Un caso pietosissimo è avvenuto ieri a bordo del vapore Fortunata R... poche ore prima che salpasse pel Brasile con 2100 emigranti.

Fra costoro v'era una famiglia d'Udine, composta dei coniugi Binda e di tre figli tutti in tenera età. Questi infelici, per risparmiare i denari della ferrovia, vennero da Udine a Genova su d'una carrettella, impiegandovi la bellezza di quindici giorni. A causa dei disagi del viaggio e delle privazioni, un amorino di bimba, la più piccina della famiglia, di un anno, giunso н Genova in fin di vita, е appena н borde mori ».

Grandin

Non è un Carneade qualunque, ed è inutile il domandare chi sia. Ad ogni modo rispondiamo alla domanda di quei pochi che no'l conoscessero dicendo loro com'egli sia un forte comminatore, giornalista di professione che, ieri è partito da Venezia alla volta di Treviso, dalla qual città verrà a Uline per proseguira verso Gorizia. E' sua intenzione di recarsi per Trieste, Belgrado e Sofia sino a Costantinopoli. A Traviso molti appassionati dello sport si recheranno ad incontrario lungo il Terraglio a piedi o in bicicletta.

Ed a Udine? Ci sarà nessuno ad accogliere questo forte campione del garretto §

Eredità Aghina

Sappiamo che con recente dispaccio il Ministero dell'Interno ha autorizzato la nostra Congregazione di Carità ad accettare l'eredità del defunto Giorgio Aghina.

Furto ed arresto del ladro

Verso le ore 13 di ieri l'altro, dagli agenti di P. S. venue arrestato certo Lazzarini Giovanni d'anni 17 di Antonio di Baricetta di Badia Polesine, perchè alloggiando presso il sig. Biasutti Luigi in via S. Agostino n. 2, si era reso responsabile di farto in danno del medesimo e precisamente. L. 58 in tanti pezzi di nichel da cent. 20 e di un orologio del valore di poche lire che aveva poco dopo venduto per la somma di L. 5.

Venne sequestrato l'orologio rubato.

Alla Scuola e famiglia

In surrogazione di torcie: In morte di Giuseppe Furlani — dal sig. Raimondo Tonello, L. 0.60.

Per l'atterramente d'una cancellata

Riceviamo la seguente: 111. Signor Direttore del . Giornale di Udine »

Nel N.,195 del,16 agosto 1895 del suo pregiato giornale si legge in cronaca un articolo intitolato Contro una cancellata di ferro, in cui mi si attribuisce il poco onorifico fatto di avere, insieme ad altri compagni, atterrato un metro e mezzo di cancellata di ferro, due colonne di macigno ed un pezzo di balau trata.

Mi rivolgo alla imparzialità sua perchè pubblichi la presente e smentisca la faisa asserzione, non avendo io in alcun modo, come l'autorità stessa ha riconosciuto, nè compiuto un simile fatto nè avuto parte à compierlo.

Nello stasso articolo si legge che quale autore del reato io sarei deferito all'autorità giudiziaria; ora, chiaritosi che il reato non lo commisi io ma lo commisero altri, provvederò io a far si che in vece mia costoro, benchè non siano poveri operai come me, subiscano il trattamento che mi doveva aspettare. Con la massima stima,

devotissimo Perisutto Luigi detto Palisa

Il fatto narrato nella cronaca contro una cancellata di ferro l'abbiamo trovato tale e quale nel libro della questura; nel n. 195 del 20 agosto corr. avevamo già poi annunciato la scarcerazione del Perisuttio, aggiungendo che non sra risultata nessuna prova a suo N. d. R.

Un pallino in un occhio

Venne ieri trasportato all'ospitale Ginseppe Candola fu Francesco, di Mortegliane, contadino, il quale, trovandosi nelle paludi di Talmassons, ricevette un pallino in un occhio,

Il pallino proveniva da una schioppettata involontaria di un cacciatore.

Oggetti rinvenuti al Teatro Sociale

Durante le rappresentazioni del Mefistofele furono rinvenuti diversi piccoli oggetti. I signori che li avessero dimenticati possono rivolgersi, per riaverli, presso il custode del suddetto Teatro.

Un viaggio di 3000 kilometri Il ciclismo volante

li 2 luglio u. s. i signori cav. Attilio Pecile, Eurico de Braudis, soci del T. C. C. I. ed i signori Filippo Florio e Giuseppe Morelli de Rossi di questa Società ciclistica Friuli, intrapresero un viaggio di circa 3000 km. facendo ritorno il 12 corrente mese. Impiegarono complessivamente giorni 42 circa e precisamente 20 di viaggio e 22 nel visitare minutamenta le città.

Ecco l'itinerario : Udine, Primolano (confine). Innsbruk, Monaco, Norimberga, Lipsia, Dresda, Berlino, Magdeburgo, Hannover, Colonia, Coblenza, Magonza, Francoforta, Heidelberga, Strasburgo, Basilea, Costanza, Bregenz, Innsbruk, Toblach, Tre Croci (confine), S. Stefano del Camelico, Tolmezzo n Udine.

Il viaggio riusci sotto tutti gli aspetti ottimamente; le strade in generale sono buone; in parecchi siti, p. e. in Sassonia, eccellenti, però in qualcha tratto, specialmente nelle v cinanza della grandi città, cattive per i selciati. Il tempo fa relativamente propizio, due o tre giorni di pioggia, la temperatura generalmente eccellente; tre o quattro giorni di caldo eccessivo; parecchie giornate anche troppo fredde. L'accoglienza poi buonissima, ovunque cordiale.

I passaggi ai confini non crearono certe difficoltà, assoggettando i touristes però al deposito dei dazi ed all'applicazione piombi, meno che in Germania dove l'entrata e l'uscita dei bicicletti è affatto libera.

I quattro routiers montavano macchine italiane, le quali diedero eccellenti risultati, specialmente le udines. Arrogi che i tipi delle stesse piacquero molto in Germania, destando l'ammirazione per la loro eleganza e leggerezza.

Ecco qualche particolare sul ciclo volante:

Tricesimo è un ridente paesello sulle colline presso Udine, celebre per il suo vino Ramandolo indicato pei ciclisti viaggiatori.

Colà, grazie allo studio di un udinese, il signor Romolo Gervasoni, ha incomingiato per la prima volta il Friuli a volare il bicicletto!! Sembrera una americanata, ma felicemente è un fatto reale.

tratta in complesso di un bicicletto comune a cui furon applicate due ali, che mosse dai pedali sono capaci di dare 200 colpi al minuto primo.

In questi giorni fu esperimentato facendolo innalzare, e difatti si sollevò per un buon tratto da terra, Naturalmente occorreranno studi sopra studi per perfezionare un tale sistema di navigazione aerea. Ad ogni modo si è fatto cosi un passo di più.

Ambulatorio Medico - Chirurgico

Il dott. Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in : via Palladio (già S. Cristoforo) n. 1, Iº piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 12 alle 2 12 pomeridiane.

Per chi deve riparare

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

L'incendio nel santuario di Ribordone Trenta morti

La Gazzetta del Popolo ha una corrispondenza da Locana in data 27 agosto, che dà molti dettagli sull'orribile disastro.

Ribordone è un piccolo paese di 1274 abitanti, nell'alta Volsoana.

Anche quest'anno vi si celebro la sagra della Madonna, e il concorso dei devoti fu numerosissimo, e siccome al santuario sono annessi dei vastissimi locali destinati a dormitorio, trovarono il modo di pernottarvi su strati di paglia. Al piano terreno erano gli uomini; al piano superiore erano le donne, circa 400, le quali godevano della scarsa luce mandata da una lampada a petrolio appesa ad una trave del soffitto.

Ad un certo punto, cioè verso le 24, mentre molti avevano già chiusi gli occhi al sonno, la fiamma della lampada si allungò, crebbe, e mando tanto fumo e così puzzolente, che una delle ospiti del dormitorio credette necessario di staccare la lampada dal gancio per moderar la forza della flamma.

Disgraziatamente la lampada andde, il petrolio ne ueci, versandosi sui pavimento ed incendiandosi. Invano le presenti cercarono di domare la furia dell'elemento distruggitore. Le flamme si comunicarono immediatamente alla paglia, alle vesti, a tutto quell'enorme ammasso di membra umane, che in pochi momenti, avvolto da una grande l

flammata, diventò un agitarsi, un dibattersi spasmodico, una pietà, una disp · razione di urla e di pianti.

Una sola era la porta d'uscita: tutte le finestre erano munite d'inferriate. Impossibile lo scampo, assurda ogni sporanza di salvezza, impossibile pure ogni tentativo di soccorso, poichè in tutto il santuario non c'è che una sorgente, un filo d'acqua che non poteva dare alcuna illusione.

Quelli che presenziarono la tragica scena parlano del cigolio delle membra umane consunte dal fuoco; ridicono i gemiti, gli urli disperati delle morenti; narrano di un povero marito e padre che vedeva, tra i bagliori rossastri delle fiamme, la moglie e la figlia, che, aggrappate all'inferriata di una finestra invocavano la salvezza da lui che non poteva far altro che assistere allo strazio della loro agonia.

Le fiamme, naturalmente, attaccaron : l'impiante del camerone che, dopo poco, si sfasc'ò, facento precipitare in una voragine di fuoco e di macerie le povere disgraziate, vittime del tragico

Fino a questo momento forono già estratti dalle macerie circa 30 cadaveri carbonizzati; moltissime sono le ferite, le ustionate più o meno gravemente.

UNA INVENZIONE per evitare gli scontri ferroviari

Le frequenti disgrazie che avvengono sulle ferrovie, per cui è messa a repentaglio la vita dei viaggiatori, hanno richiamato l'attenzione di un sacerdote, Giuseppe Fratta, delle Missioni, il quale, dopo grandi studi e immense fatiche, sarebbe riuscito ad inventare un sistema col quale verrebbero poste in corrispondenza lo locomotive con la stazione e le locomotive tra di loro.

Per tale sistema, che l'inventore ha chiamato col titolo, il quale abbiamo posto a capo di questa informazione (brevettato dal Ministero di agricoltura, inindustria e commercio con decreto 3 luglio 1895) una locomotiva avvisa il capo stazione della stazione d'arrivo e successivamente di stazione in stazione lungo tutto il percorso. Inoltre lo stesso capo stazione può sentire il treno che aspetta, e dal macchinista è in grado di conoscere lo stato normale del treno.

In conseguenza di questa comunicazione tra il macchinista e il capo-stazione e viceversa, se per equivoco una locomotiva venisse lanciata sullo stesso binario, per caso, contemporaneamente di un'altra in senso opposto, le due locomotive si avvisano a vicenda automa-

ticamente. Mediante l'esecuzione di questa invenzione verrebbe finalmente risolto un importante problema ed 'il' magistero delle ferrovie verrebbe ad ottenere il sno perfetto complemento, perchè fin qui i macchinisti dei rispettivi treni corrono alla ventura inconsapevoli di quanto accade sulla linea e quindi nella impossibilità di potere da sè stessi scongiarare catastrofi. Tale invenzione non è fondata sopra meccanismi di sorta, e perciò è semplicissima quanto mai dire si possa; il suo elemento è l'elettricità ed altro non si richiede che la tecnica precisione e solidità dell'impianto, per cui ogni difficoltà o idea d'impossibilità scomparisce.

Telegrammi

Il colera in Russia ed in Turchia 1200 casi in 8 giorni

Pietroburge, 28. Dal 22 agosto a tutto ieri si ebbero 57 casi gon 30 decessi.

Dal sud si annunzia che il colera si estende mietendo vittime a centinaia. Intiere famiglie fuggono dalle città e dalle borgate.

Da Costantinopoli si ha che negli ultimi otto giorni vi farono in Turchia 1200 casi di colera.

Gl'insorti cubani vincitori

New-York, 28. Un dispaccio da Panama annunzia che il generale degli insorti Alforo si impadroni di Quito, i cui abitanti dichiararone partecipare per lui e occupò Cuenca dopo sanguinosa battaglia.

Fornaci da calce

Il sottoscritto avverte che avendo in attività tutte e due le sue fornaci da calce a fuoco continuo, si trova in caso di soddisfare qualunque commissione.

Garantisce con quattro quintali un metro cubo di calce spenta.

Prezzi da non temere concorrenza. · Crovato Eugenio di Rauscedo

Vedi avviso in 4

以多数多数多类类类类类类类类

UNICA SARTORIA DEL VENETO premiata con diploma d'enore all'Esposizioni riunite di Milano 1894

GRASSI E CORBELLI

Via Paolo Cansiani e Rialto - Will NE - Via Paolo Cansiani e Rialto

Il nostro tagliatore signor LUIGI CORBELLI vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche - Impermeabili loden -Cravatte - Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno.

《海子台域》中域的中域的中域》中域的中域的中域的中域的中域。 BILLETTING DI BCBGA

Udine, 29 agosto 1895 28 agos. 29 agos.

	4 1	
Wender.		
Ital. 5 % contanti ex c	oupous 94 05	
n fine mase	id 94 10	94.25
Obbligazioni Asse Eccls	5 0/0 96	95 —
Obbitgazioni		
Perrovie Meridionali	301.—	
▶ Italiane 30/0	287.—	287
Fondiaria d'Italia	40% 492,-	
2 > >	41/2 497	497
 Banco Napol 	i 50% 400.—	400
· Ferrovia Udine-Ponteb		
Fond, Cassa Risp. Milan	050/0 512-	
Prestito Provincia di	Udine 102	102
Ancomi		
Banca d'Italia	825	825
> di Udine	115	115,-
s Popolare Friulas	120.—	120
> Cooperativa Udi	26ge 33.—	33,—
Coton ficia Udinese	1210	1250
> Veneto	293	
Società Tramvia di Ud		
 ferrovie Meridi 		
p p Medite	rrance 492.—	492
Canada e Value		1
Francia e	heque 104.85	
Germania	129.45	129.50
Londra	.6,49	26.50
Austria - Bangonote	2,18.50	2,18.25
Corone in ere	1.07	1.07-
Mapoleoni.	10.92	20.95
Ultimet Atapas	lai	
Chinawa Parigi	89,79	89 45
d Boulevards era 23 1/4		— .—
	_	

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Tendenza debole

Con a capo

il comm. Carle Saglione medico di S. M. il Re, ed i cignori comm. Luigi Chieriel, cav. rof. Ricardo Teti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott, Caccialupi, cav. prof. G. Magnani; cav. dott. G. Quirico in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro s 2 diplomi d'onore s con medaglia d'argente al IV Congresso scientifico in ternazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

RICERCASI una Cassaforte di grandezza media

Per schiarimenti rivolgersi a questa Amministrazione.

AVVISO

Da vendere un BIGLIARDO in ottimo stato.

D'Affittare Due appartamenti Rivolgersi all'Amministrazione del

Giornala.

Nel negozio del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro.

Nel negozio stesso c'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

il migliore, il più naturale, il più sano di tutti i surrogati di Castè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di Coloniali.

Deposito generale per la Provincia e città presso la ditta

F.III Dorta

STITUTO

RACHITICI

Milano, 28 aprile 1895. MILANO Via S. Calimero N. 31

Nolla mia pratica privata ed in questo Istituto faccio uso volontieri dell'Acqua ferruginosa di S. Caterina che trovo ottima per effetti ricostituenti e grande. digeribilità.

Dott, PIETRO PANZERI Dirett. dell'Istituto dei Rachitici di Milano Concessionaria della fonte la ditta: A. Manzeni e C., Milano, Via S. Paolo, 113.

PICO & ZAVAGNA UDINE

· Viale della Stazione - (Telefono N. 10) SPEDIZIONI -- COMMISSIONI OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE - CARBON FOSSILE. COKE - ANTRACITE LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO

DALLA CAMERA DI COM MERCIO DI UDINE AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - S. DANIELE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

DELL'ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA dell' Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch,

F.lli Dorta - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO la sola confezione di seme cellulare bianco-giallo

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine.

Il prezzo del seme è di Lire 13 .- l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

ORARIO FERROVIARIO

CHAMO I LIMOTIANIC							
	Par	tenze	Arrivi	Par	tenze	Arrivi	
			VENEZIA	DA.	AIRBNES	A UDINI	
	M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45	
	Ö.	4.50	9,	0.	5.25	10.15	
	M.1				10.55	15.24	
	D.		14.15	D.	14.20	16.56	
	Õ.	13.20	18,20	M.2	17.31	21.40	
	5	17.50	22.45	M.	18.15	23.40	
	Ď.	20.18		0.	22.20	2.35	
			Pordenone	2 P	art. da P	огденова	1
		DA DA	ABRA	D	A SPILIN	BERGO	
			BERGO	1	A CASA	PRA	
	0.	9.30	10 15	Q.	7.55	8.35	
	M.	14.45		M.		13.55	
	Ö.	19.15		0.	17.55		
	0.	78.10		•			_
	DA	DINE	PONTEBBA	DA	PONTEBB		E
	O.	5 55	_	0.	633	9.25	
	D.	7.55			9.29	11.5	
	Ö.	10.40		0.		17.6	
	D.	17.6	19.9	0,	16.55	19.40	
	Q.	17.35	20.50	D,	18.37	20.5	
	DA	UDINE	TRIESTE	DA	TRIESTE	A UDIN	Į,
	M.	2.55	7.90	A.	8.25	11.7	
	A.	8.1		M.	9.	12.55	
	М	15.42	19.36	0.	16.40	19.55	
	Õ.	17.30		M.	20.45	1.30	
		1/7/196 T	CIVIDALE	a DA	CIVIDA?	A UDI	E)
		I ZKIO'I		0,	7.40	7,38	
	М.	B.10	9.41	W.	9.55	10.26	
	M.	14 90	12.1	M.	12.29	13	
	ω.	15.47	16.15	Õ.	16.49	17.16	
	ö.	19.44		Õ.	9.55 12.29 16.49 20.30	20.58	
		DA I	DINE			GBUARO	
			OFAUARO		▲ UI		
	0.	7.57		M.	6,52	9.7	

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

O. 17.26 19.36 M. 17.14 19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 è 19.52. Da Venezia arriva ore 18.15

0. 13.32 15.37

DA UDIDE	DA B. DANIELE			
A S. DANIELE	A UDINE			
R.A. 8. 9.47	6.45 8.32 R.A.			
• 11.20 13.10	11.15 12.40 P.G.			
• 15.50 16.43	13.50 15.35 R.A.			
• 18. 19.52	18.10 19.35 P.G.			

PER CICLISTI

DI BICICLETTE Causa forza maggiore, avendo un negoziante un forte stock di Biciclette di primiesima fabbrica, desidera vendere anche a sacrifizio tutto lo Stock o la Macchine separatamente. Prezzi bassissimi per cessazione di commercio, Per schiarimenti scrivere Y 10396 fermo posta H 10446 R Milano.

Si

Non



Una chiema felta e fluente è degna cerena della belierra.

La barba e i Capelli agginngono all' nomo faspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora L'ACQUE CHININA-MIGONE preparata con sistemal speciale e con materie di primissima quatità, possiede le migliori virtà terapeutiche, le quali soltante sono un possente e tenuce rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanzo vegetali Nen cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Esse ha dato risultati immediati e soddistacentissimi anche quando la cadula giornaliera dei capelli era fortissima. -- E voi, e madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vestri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'use e toro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i - Milano. La voetra Acque di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non colo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua bo assicurato una luseureggiante capigliatura. > C. L.

L'ACQUA CHININA-HIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 a L. 3, a in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 6.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parruechiere - FABRI - ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali - in GEMONA pres a f.UIGI BILLIANI farmacista - In PONTERBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmaciata.

Deposite generale da A. MICONE e C., via Tormo, n. 12, Milano, she spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata Alle spedizioni per pacco postale aggiuneere so - ntesimi

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giarnale di Udime e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astucci :

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

trin

No pre

Mar

zione

tato i

note 1

gliere

tanza

minis

rap

ziona

comp

Mare

Bolo

Com

veni'

Pari

ZAVS

logn

attr

volu

dell

nun

peri

che

gio

DOV

line

ins

Il FOLCHETTO N. 90, del 1º Aprile, scrive: Uno stupendo lavoro. - Ammirabile a stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi a di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne sa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

Udine - Via Paclo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria - Corredi da Sposa Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

convenientissimi Prezzi

ELEGANZA NOVITÀ

Ricco assortimento Blouses Battista e Camiciette Sottane Seta, Lana e Cretone - modelli nuovissimi.

CONFEZIONE SU MISURA

con deposito Mantelli d'ogni genere - Specialità abiti per bambini.

ASSOLUTA NOVITA

in Cappelli guerniti da Signora - Articoli fantasia CORREDI DA SPOSA

AGAZZINI MODE L. FABRIS-MARCHI - UDINE

rezzi convenientissimi